



Appello a tutte le donne e gli uomini che, dentro e fuori le istituzioni, non hanno smesso di credere nell'impegno per la pace, i diritti umani e la giustizia.

"E' indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione" (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani)

Fermiamo le stragi!

Anche se sembra difficile, facciamo l'impossibile per spezzare la spirale della violenza. Bomba su bomba, raid dopo raid, assassinio dopo assassinio, razzo dopo razzo, attentato dopo attentato, strage dopo strage, la violenza sta superando ogni immaginazione.

Ad un'esplosione così straordinaria di violenza occorre contrapporre un'azione altrettanto straordinaria di segno contrario.

Condanniamo "senza se e senza ma" l'attacco ad Israele e la reazione che ne sta seguendo. Come abbiamo sempre, puntualmente, condannato tutti gli atti di guerra, di terrorismo e di violenza in ogni dove. Ma non limitiamoci a condannare! Salviamo le vite umane che possiamo ancora salvare. **Non arrendiamoci all'escalation!** Non lasciamoci trascinare nel baratro. Non assecondiamo la spirale della morte.

Facciamo pace a Gerusalemme

A trent'anni dalla firma degli Accordi di Oslo, dopo decenni di denunce e allarmi inascoltati, i responsabili delle istituzioni e della politica internazionale devono recitare il "mea culpa" e riconoscere la necessità pressante di fare quello che non è ancora stato fatto: la pace tra i "nemici", la pace a Gerusalemme.

C'è un solo modo per mettere fine a questo incubo che sta insanguinando la Terra Santa e minaccia di infiammare il mondo intero: **riconoscere ai palestinesi la stessa dignità, la stessa libertà e gli stessi diritti che riconosciamo agli israeliani.** Tanti lunghi e dolorosi decenni di occupazione militare, uccisioni mirate, bombardamenti, guerre, arresti, repressione indiscriminata, abusi, umiliazioni, deportazioni, apartheid e violazione di tutti i fondamentali diritti umani, ampiamente documentati delle Nazioni Unite, dimostrano il fallimento di tutte le opzioni militari. **Non ci sarà mai pace senza giustizia.**

Rinnoviamo dunque, ancora una volta, un accorato appello a tutti i responsabili della politica nazionale, europea e internazionale perché intervengano energicamente per mettere fine a questa tragedia facendo rispettare il diritto internazionale dei diritti umani, la legalità internazionale e le risoluzioni delle Nazioni Unite. **Israele e Palestina: due Stati per due Popoli. Stessa dignità, stessi diritti, stessa sicurezza.**

Fondazione PerugiAssisi per la cultura della Pace

via della viola 1 (06122) Perugia - Tel. 335.1401733 - fax 075/5721234 - email
perugiassisi@perlapace.it - www.perlapace.it - www.perugiassisi.org